



PUNTO CROCE
JAZMINE BARRERA
LA NUOVA FRONTIERA
70/100

Il ricamo è un'antica arte che consiste, quasi banalmente, nel disegnare con ago e filo su un tessuto. Ma è anche un'attività che disegna legami tra generazioni, che si fa linguaggio, che parla sia di gioie che di sofferenze. La scrittrice messicana Jazmina Barrera ha imparato a ricamare da bambina e da allora non ha mai smesso. Neanche quando ha “pensato” il suo primo romanzo. *Punto Croce* è, infatti, il toccante racconto semi autobiografico di un'adolescenza e di un'amicizia tra tre ragazze nel passaggio all'età adulta, tre fili di

uno stesso ricamo che s'intrecciano sul tessuto della vita. Tra l'attaccamento alle radici e la sete di novità, tra amori, ispirazioni e l'esposizione a violenze - classiste, razziste e fisiche - in un momento in cui i corpi attraversano una radicale trasformazione e diventano vulnerabili, le tre ragazze continuano a ricamare anche quando la tragedia spezza improvvisamente un filo, come un atto di protesta. Come migliaia di altre donne e artiste nella storia e nella mitologia che usano la tradizione come rivoluzione, citate dalla Barrera in più intermezzi saggistico/poetici. Perché si trova sempre un altro filo che “dà inizio al ricamo successivo”.

Daniela Liucci